

Fecondazione
assistita: la nuova
tendenza è avere
un figlio in età
da nonna

6



della fecondazione assistita

ELISABETTA PACIFICI

Diventare mamme a tutti i costi. Il perfezionamento continuo delle metodiche di fertilizzazione ha aumentato di tre volte le possibilità di gravidanza per singolo ciclo di fecondazione assistita, inoltre, ogni anno nel mondo sono 45 mila i bambini che nascono con la riproduzione artificiale e circa 6 mila in Italia. Ritorniamo indietro di qualche anno, in Inghilterra il 25 luglio del 1978 nacque Louise Brown la prima bimba concepita grazie alla fecondazione artificiale. Per un problema alle tube di Falloppio la madre non riusciva a rimanere incinta anche se ci stava provando da diversi mesi e così i medici decisero di provare quel metodo sperimentale arrivato a buon fine. Quando si parla di fecondazione assistita, ancora oggi, c'è confusione nelle idee delle persone quindi possiamo semplificare chiarendo quali sono le due tecniche fondamentali. La prima è l'inseminazione artificiale che consiste nell'iniettare degli spermatozoi (del partner se è omologa, di un donatore se è eterologa) all'interno della donna. Oppure c'è la Fivet, ovvero la fecondazione in vitro ed embrio-transfer, nella quale si cambia il luogo dell'inizio della formazione delle prime cellule embrionali che non avviene più all'interno del corpo della donna ma in provetta. Quest'ultima tecnica si sviluppa in due fasi: l'incontro delle cellule riproduttive femminile e maschili in provetta e il successivo trasferimento degli embrioni nell'utero.

Le conseguenze sulla coppia

La tecnica di inseminazione artificiale, secondo molti studi, crea problemi

soprattutto nel rapporto di coppia e nella sessualità delle persone, per questo ogni centro di procreazione medicalmente assistita deve avere un sostegno psicologico per qualsiasi individuo si rivolga a loro.

L'infertilità registra numeri molto alti, il 15% delle coppie in età fertile ha dei problemi, inoltre questi dati stanno aumentando notevolmente negli anni e diverse sono le cause che portano a questo problema, tra tutti gli aspetti quello che ci riguarda di più oggi è sicuramente il fattore dell'età unito alle abitudini sbagliate di vita. Ad esempio il fumo di sigaretta incide moltissimo sulla fertilità, numerosi studi hanno infatti evidenziato una probabilità pari ad una volta e mezzo di andare incontro a problemi di infertilità nelle donne fumatrici, ciò sembra dovuto ad un peggioramento della qualità degli ovociti. Ma anche nell'uomo il fumo ha i suoi effetti collaterali: riduzione della densità spermatica, della motilità degli spermatozoi ed una riduzione degli spermatozoi morfologicamente normali. L'alcool e la caffeina sono altri elementi negativi per la fertilità di entrambe i sessi. Dal Registro Nazionale Pma, tenuto dall'Istituto Superiore di Sanità, si evince che il 26% dei casi di infertilità riguarda la donna ma anche qui i fattori possono essere diversi. Dall'alterazione del processo ovarico, cioè di quel processo che normalmente ha luogo mensilmente e che porta alla produzione di un ovocita disponibile ad essere fecondato. Al fattore tubarico per cui l'incidenza di tale fattore nei

vari paesi del mondo sembra però essere estremamente variabile. Difatti, secondo i dati pubblicati dalla American Society for Reproductive Medicine essa ammonterebbe a



circa il 25-35% dei casi di infertilità, mentre se andiamo a prendere in considerazione altri paesi a più basso grado di sviluppo, quali ad esempio la Nigeria, possiamo notare come tale incidenza raggiunga ben il 67.2% tra le cause di infertilità. Il problema d'infertilità maschile sembra superiore in quanto tocca il 34% dei casi in cui il seme maschile non riesce a fecondare l'ovocita. Anche qui svariate sono le cause dall'alterazione delle caratteristiche degli spermatozoi o alterazioni del tratto genitale maschile che impediscono l'emissione di spermatozoi.

La questione etica

Uno dei problemi etici maggiori che incombe in ogni linea ideologica è quello

dell'embrione, ovvero se è possibile attribuire all'embrione umano lo status di persona e quindi in possesso dei diritti umani primo tra tutti quello alla vita. Da una parte c'è chi sostiene che in questo modo gli uomini diverrebbero creatori di altri uomini e per questo si eliminerebbe la libertà e l'armonia di essere nati in modo naturale, ma c'è anche l'altra faccia della medaglia di coloro che ritengono l'embrione solo un agglomerato di cellule e sostengono che attraverso lo studio di cellule staminali si troverebbe una cura per moltissime malattie. Per natura la donna è creatrice mentre l'uomo è fecondatore, una volta scoperto il problema dell'infertilità dovrebbero aggirarsi all'unica vera cosa che li tiene uniti ovvero l'amore.

Secondo i dati forniti dall'Eurostat, nell'arco degli ultimi quattro anni le madri over 40 sono diventate sempre più numerose, registrando un incremento di oltre il 5,3% in Italia. L'ultima clamorosa in ordine di tempo: una signora napoletana di 58 anni che ha dato alla luce tre gemelli



In Inghilterra il 25 luglio del 1978 nacque Louise Brown la prima bimba concepita grazie all'inseminazione artificiale. In Italia è vietata, la fecondazione eterologa, per questo molte donne vanno in altre nazioni. Secondo i dati dell'Osservatorio sul turismo procreativo, solo nell'anno appena passato oltre duemila coppie italiane si sono rivolte a centri esteri

